



Centro Studi
CONFINDUSTRIA

SURE: le prospettive per l'Italia

Francesca Mazzolari

Centro Studi Confindustria

26 maggio 2020

Cos'è il SURE

- È uno strumento con cui la UE erogherà **prestiti** agli Stati membri che ne facciano richiesta per **finanziare misure a sostegno dell'occupazione**, quali:
 - regimi di riduzione di orario per i lavoratori dipendenti (es. CIG in Italia);
 - misure analoghe di sostegno temporaneo al reddito dei lavoratori autonomi;
 - misure di carattere sanitario per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro.

- Lungo iter europeo
 - Proposto dalla Commissione europea il 2 aprile scorso
 - Pubblicato in Gazzetta il 19 maggio dopo l'approvazione del Consiglio europeo
 - Sarà **formalmente operativo a giugno**
 - Ma si attiverà solo dopo che tutti gli Stati membri avranno versato garanzie
 - **Non è ancora stato chiarito l'iter di gestione delle richieste** di prestiti

Italia: quali le misure coperte e per quale valore?

- Tra le misure incluse nel DL Cura Italia (marzo) e nel DL Rilancio (maggio), quelle che potranno essere finanziate dal SURE sono:
 - Estensione della CIG
 - Bonus per lavoratori autonomi
 - Credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro
- => **Stanziameti complessivi pari a circa 28 miliardi €**

- Quanto al massimo ci presterà il SURE?

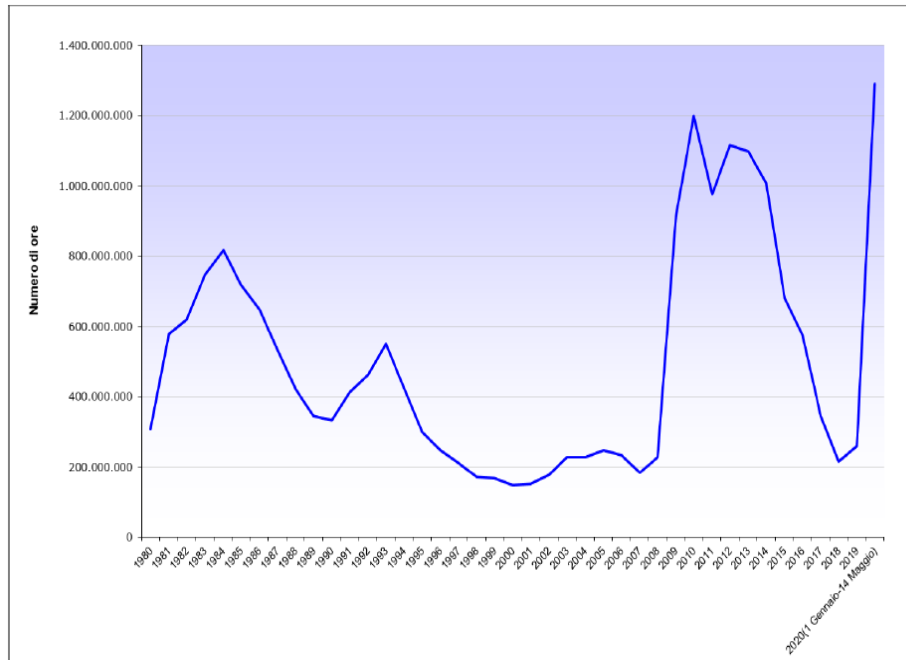
Il SURE ha un budget atteso di 100 mld € da ripartirsi:

- Secondo «principi di proporzionalità, trasparenza, uguale trattamento»
- I prestiti concessi ai 3 Stati Membri che ne ricevono l'importo maggiore non potrà superare il 60% del totale

=> All'Italia verosimilmente **non** potranno arrivare **più di 20 mld €**

Boom delle autorizzazioni di CIG da aprile

Grafico 3.1 – Serie storica del numero di ore annuali autorizzate di cassa integrazione. Anni dal 1980 al 2020 (fino al 14 maggio)



- Le ore annuali autorizzate di CIG fino al 14 maggio 2020 superano già il **picco** storico raggiunto nel **2010**.
- Le ore autorizzate dal mese di aprile hanno riguardato quasi esclusivamente integrazioni salariali con causale «emergenza COVID».
- Sulla base di stime INPS sulla ripartizione per mese di competenza delle ore (finora) autorizzate, **in aprile i beneficiari *full-time equivalent* sono stati 3,5 milioni**.

Fonte: Audizione INPS del 19 maggio 2020 presso Commissione Lavoro del Senato.

Punti forza e di debolezza del SURE

- **Indirizzo chiaro di politica economica** volto a incoraggiare misure di **salvaguardia dell'occupazione**
 - In netta contrapposizione alla risposta USA, che seppur «dominante» per entità e immediatezza, è stata esclusivamente volta a estendere generosità, durata e platea dei sussidi di disoccupazione.
 - La risposta europea è invece volta a scongiurare che la disoccupazione aumenti.
- Chiaro anche il messaggio ai mercati finanziari, per **garantire tenuta dei debiti sovrani**.
- **Lunghezza e complessità dell'iter di approvazione europeo**
 - Però almeno la copertura è retroattiva (per aumenti di spesa dal 1° febbraio 2020).
- Le risorse erogate saranno **prestiti, contabilizzati come debito pubblico nazionale**.
- **Il SURE da solo non basta!** Serve anche, fin da ora, **un ripensamento del sistema di welfare europeo volto a favorire la mobilità dei lavoratori tra aziende e settori**, tramite il rafforzamento anche dei sussidi di disoccupazione e dei fondi e programmi per la formazione.

Cala (e calerà ancora) anche l'occupazione

- I massicci interventi finora attuati in Italia a sostegno dell'occupazione non hanno tuttavia impedito la contrazione dei rapporti di lavoro.
- Analisi ANPAL (su Comunicazioni Obbligatorie) registra dal 9 marzo una forte flessione delle attivazioni di tutti i tipi di contratti
 - Perdita di circa 200 mila posizioni di lavoro dal 9 marzo al 23 aprile.
- Forte incremento delle domande di Naspi: +40% dal 1° marzo al 9 maggio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+106 mila richiedenti)
 - Lavoratori a tempo determinato +82%, stagionali +56%, a tempo indeterminato -18%.
- CSC prevede calo dell'occupazione di oltre il 2% nel 2020 (oltre mezzo milione di posti persi) e occupazione in stallo l'anno prossimo.